

Proposta di emendamento A.C. 2561

All'articolo 23, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

*1-bis.*All'art. 6 del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (in Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2009), convertito con legge 23 aprile 2009, n. 38 , recante: «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori», dopo il comma 7, sono aggiunti i seguente commi:

“7-bis. Per la tutela della sicurezza urbana, entro il 31 dicembre 2009 è istituito presso il Ministero dell'Interno il “Fondo per la sicurezza dei quartieri” destinato alla concessione di contributi a fondo perduto, in misura pari al 50% delle spese documentate e documentabili, a comuni, proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica e amministratori di condomini a proprietà mista pubblica e privata, per l'installazione di sistemi di protezione dalle intrusioni negli spazi comuni dei fabbricati, di sistemi di illuminazione dei percorsi interni e di sistemi di videosorveglianza delle autorimesse collettive.

*7-ter.*La dotazione del Fondo, a decorrere dall'anno 2010, è determinata annualmente dalla legge finanziaria, con le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modifiche ed integrazioni.

*7-quater.*Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Ministro dell'Interno, con proprio decreto, emanato d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, provvede alla ripartizione tra le Regioni delle risorse del Fondo sulla base di indicatori demografici e socio - economici. Nel rispetto della potestà regolamentare delle Regioni in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite in materia di governo del territorio, le Regioni definiscono le modalità e i criteri di attribuzione dei contributi di cui al comma 1 agli aventi diritto.

Relazione

Il provvedimento consegue un duplice obiettivo:

- integra i provvedimenti per la sicurezza consentendo di installare recinzioni, grate di protezione, sistemi di illuminazione e dispositivi di videosorveglianza nei quartieri periferici e nelle aree a forte incidenza della microcriminalità, a protezione dei residenti. Inoltre favorisce l'attivazione di altri servizi quali portierato o custodia di caseggiato in grado di incrementare ulteriormente il fattore sicurezza e la tutela degli abitanti, in particolare dei più deboli, come anziani, donne sole e famiglie con bambini;
- ottiene un effetto moltiplicatore dell'investimento attivando risorse pari a circa 120 milioni di euro all'anno, con un effetto di attivazione dell'industria di produzione di sistemi di protezione (cancellate), di videosorveglianza e di illuminazione. E' prevedibile che le amministrazioni più attente assoceranno a

questi sistemi anche dispositivi di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico) per evitare l'aumento di spese da porre a carico degli utenti per l'illuminazione degli spazi comuni.

Il patrimonio di proprietà pubblica è pari a circa un milione di alloggi, gestiti da comuni ed ex IACP. A seguito della vendita di oltre 150.000 alloggi si sono create circa 20.000 gestioni condominiali di alloggi proprietà mista pubblica e privata : in questo caso il contributo sulla quota di proprietà pubblica attiva un investimento privato da parte dei nuclei proprietari.